

Parrucchieri e centri estetici chiedono di riaprire: "Situazione folle e antieconomica"

Attualità - 02 maggio 2020 - 14:03



Parrucchieri, centri estetici, barbieri, make-up artist, negozi di nails, massaggiatori, tatuatori e tutti gli operatori del benessere del territorio, impegnandosi a garantire standard massimi di sicurezza ed adottando i previsti specifici protocolli, chiedono al Governo di consentire di poter riaprire al più presto, anche adottando un criterio di progressività territoriale. Lo annuncia Confesercenti Immagine e Benessere Rimini in una nota: *"Non si possono tenere chiuse queste imprese per un periodo di tempo così lungo: il lockdown per il comparto del benessere crea una situazione folle ed antieconomica"*. La scelta del Governo, incalza la nota, *"rischia di far fallire definitivamente il settore perché molti operatori non riescono ad assicurare alle loro famiglie un dignitoso sostentamento"*. L'associazione chiede così di riaprire su base territoriale firmando con il Governo protocolli specifici. Nel frattempo gli operatori sono ancora in attesa di risposte su aiuti a fondo perduto, moratoria sugli affitti, blocco dei pagamenti sulle utenze. *"E' necessario ridare coraggio ed ottimismo alle imprese, vogliamo contribuire a far ripartire l'Italia. Vogliamo riaprire. Occorre vincere la paura: si deve ripartire in sicurezza, ma si deve ripartire, perché rischiamo di avere un Paese povero con milioni di disoccupati"*. Il comparto conta 100 mila aziende a livello nazionale e dà lavoro a 500 mila operatori, rappresentando un fiore all'occhiello del Made in Italy.